



Istituto Tecnico Statale Settore Tecnologico "E. BARSANTI"



**Specializzazioni: Meccanica-Trasporti e Logistica - Energia
Elettronica ed Elettrotecnica Informatica e Telecomunicazioni
Percorso di II Livello: Elettronica ed Elettrotecnica**

80038 POMIGLIANO D'ARCO (NA) - Via Mauro Leone, 105 Tel. (081) 8841350 - Fax (081) 8841676 – Ambito 19 –
Cod. Fisc. 80104010634 Cod. Ist. NATF040003 - Cod. Serale NATF04050C - E-mail : NATF040003@istruzione.it –
E-mail: NATF040003@istruzione.it - PEC: NATF040003@pec.istruzione.it- Sito Web: www.itibarsanti.edu.it

Pomigliano d'Arco, 1 giugno 2020

24 maggio 1900 – 24 maggio 2020

120 anni dalla nascita di Edurado De Filippo

1° giugno 1970 – 1° giugno 2020

50° anniversario della scomparsa di Ungaretti



Così li ricorda il Presidente della Repubblica:

EDUARDO DE FILIPPO

«Centoventi anni fa nasceva Eduardo De Filippo, straordinario protagonista del panorama culturale italiano del Novecento, autore prolifico e genio creativo apprezzato in tutto il mondo, che ha saputo coniugare tradizione e modernità.

Figlio d'arte, formatosi giovanissimo nell'ambito del teatro napoletano, ha sperimentato, nel corso della sua vasta e versatile carriera, percorsi inediti che, superando la comicità farsesca fine a sé stessa, hanno trasposto nella rappresentazione scenica i temi della realtà contemporanea, con le incertezze, le aspettative, le illusioni e i disincanti di una umanità segnata da eventi epocali e da forti contraddizioni.

Il suo peculiare stile espressivo, incentrato sulla caratterizzazione dei personaggi impersonati, resi vitali e spontanei grazie a una raffinata tecnica di recitazione che univa al sapiente uso del dialetto, dando luogo a fraseggi entrati nel nostro patrimonio linguistico, l'intensa capacità interpretativa, ne testimonia l'abile maestria e il talento comunicativo.

Oltre alla qualità del repertorio artistico, ricco di capolavori di impareggiabile valore e di grandissima notorietà, estesi nel tempo alla cinematografia, la figura di Eduardo De Filippo si è distinta anche per l'impegno sociale e civile sollecitando l'attenzione sulla tutela dei diritti dei minori detenuti negli Istituti di pena e sulla realizzazione di un teatro stabile nella sua città.

Il suo contributo al servizio del teatro e della cultura, che gli valse l'assegnazione di prestigiosi premi e, nel 1981, il più alto riconoscimento con la nomina a Senatore a vita, costituisce tuttora un autentico punto di riferimento per generazioni di artisti e una preziosa eredità da custodire».

Roma, 24/05/2020

GIUSEPPE UNGARETTI

«Cinquant'anni fa, il 1° giugno 1970, moriva Giuseppe Ungaretti, una delle voci più significative della poesia italiana del Novecento.

"Poeta di trincea", come egli stesso ricordava, Ungaretti prese parte come volontario alla Prima Guerra mondiale e di quella diretta e traumatica esperienza, del vivere e del morire sul fronte, rese una intensa e dolente testimonianza.

Quei versi irrupero sulla scena letteraria con uno stile del tutto nuovo, rivoluzionario, che influenzerà profondamente l'evoluzione della poesia italiana.

Distaccandosi nettamente dalla lirica tradizionale, la poesia di Ungaretti si impegnava a indagare in profondità la parola, scavandone e dilatandone i significati più intimi e assoluti, evocando suggestioni e richiami ad altre immagini, per giungere a vere e proprie folgorazioni, come nella celeberrima *M'illumino d'immenso*.

Da qui si venne configurando il volto di un nuovo movimento letterario, definito in seguito "Ermetismo", di cui Ungaretti è considerato unanimemente il padre.

Grande poeta, fraternamente solidale con le ansie di ogni essere umano, Ungaretti ha continuamente ricercato una intuizione che illuminasse un frammento di verità in tutto il percorso della sua vita: dagli abissi di sofferenza della guerra, all'angoscia esistenziale, fino alla ritrovata fede in Dio.

Indimenticabili restano le sue apparizioni televisive, come quelle del 1968 quando, introducendo le puntate dell'Odissea, declamava alcuni brani del poema omerico, coinvolgendo e appassionando il pubblico con la sua potenza espressiva.

Rendiamo omaggio a Giuseppe Ungaretti, una tra le personalità più rappresentative della cultura italiana del secolo scorso».

Roma, 01/06/2020

Da: <https://www.quirinale.it/elementi/49243>